



*Ministero della Salute*

UNITA' DI MISSIONE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PNRR  
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma  
PEC PNRR@postacert.sanita.it

## **LINEA GUIDA MDS – UMPNRR – n. 1**

**PIANO DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR MISSIONE 6 SALUTE - D.L. 17 maggio 2022 n. 50, convertito in L. 15 luglio 2022 n. 91 – Nuove misure per la revisione dei prezzi – Istituzione del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili ex art. 26 comma 7 del D.L. 17 maggio 2022 n. 50 - Istruzioni operative per i soggetti attuatori degli interventi**

### **PREMESSA**

L'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR (UMPNRR), come responsabile del coordinamento dell'attuazione, alla luce del D.L. 17 maggio 2022, n. 50 recante *“Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”* e del successivo DPCM del 28 luglio 2022 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 12 settembre 2022, n. 213, emanato ai sensi dell'art. 26, comma 7 del suindicato D. L. 50/2022, intende fornire istruzioni operative per indirizzare l'attività dei soggetti attuatori nell'aggiornamento del Quadro Economico degli interventi, considerato l'aumento dei costi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dell'energia (dovuto all'emergenza pandemica e alla crisi internazionale in atto in Ucraina, ed il conseguente impatto sulla realizzazione delle opere pubbliche) nonché indicazioni relativamente all'accesso al *“Fondo per l'avvio delle opere indifferibili”*.

Come noto il D.L. 17 maggio 2022, n. 50, all'art. 26 ha dettato *“Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori”*, stabilendo, per il 2022, l'aggiornamento straordinario (infrannuale) dei prezzi in uso alla data di entrata in vigore del decreto (18 maggio 2022) ovvero, nell'attesa di tale aggiornamento, ricorrendo ad un rialzo temporaneo fino al 20 per cento di quelli aggiornati al 31 dicembre 2021.

Nello specifico, l'art. 26, al secondo comma, ha previsto una deroga all'applicazione del procedimento di aggiornamento dei prezzi regionali - ossia quello annuale, di cui all'art. 23, comma 16, D.lgs. n. 50/2016 - prescrivendo alle regioni di procedere, entro il 31 luglio 2022, ad un aggiornamento infrannuale di quelli in uso alla data di entrata in vigore del decreto in commento (18 maggio 2022), anche sulla base delle Linee Guida approvate dal MIMS ai sensi dell'art. 29, comma 12, D.L. 27 gennaio 2022 n. 4.

Nelle more della determinazione dei prezzi regionali le stazioni appaltanti hanno provveduto ad incrementare

fino al 20 per cento le risultanze dei prezzi aggiornati al 31 dicembre 2021.

Le stazioni appaltanti nelle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate successivamente alla data di entrata in vigore del D. L. 50/2022 e sino al 31 dicembre 2022, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 26 del D.L. 50/2022 possono:

- procedere alla rimodulazione delle somme a disposizione e indicate nel Quadro Economico degli interventi;
- utilizzare le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza delle medesime stazioni appaltanti, e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile alla data di entrata in vigore del suindicato decreto<sup>1</sup>.

In caso di insufficienza di tali risorse, il comma 7 ha previsto l'istituzione del "Fondo per l'avvio di opere indifferibili", destinato in via prioritaria agli interventi del PNRR e secondariamente a quelli del PNC, e le cui modalità di accesso, assegnazione e gestione sono disciplinate dal DPCM sottoscritto in data 28 luglio 2022 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 settembre 2022 n. 213.

### **Disciplina delle modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili**

Il Decreto, come innanzi detto, disciplina la procedura per l'accesso al Fondo (relativamente alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate successivamente alla data di entrata in vigore del D. L. 50/2022 e sino al 31 dicembre 2022) da parte delle amministrazioni statali istanti, allo scopo di consentire l'avvio, entro il 31 dicembre 2022, delle procedure di affidamento previste dai cronoprogrammi degli interventi indicati per le opere che presentino un fabbisogno finanziario esclusivamente determinato a seguito dell'aggiornamento dei prezzi ai sensi dei commi 2 e 3 del succitato art. 26 del D. L. n. 50/2022 ed al netto di quanto destinato agli scopi ai sensi del comma 6 del medesimo articolo 26.

### **Termine e modalità presentazione Istanze**

Ai fini dell'accesso al Fondo, il periodo di presentazione delle istanze è fissato dal quinto giorno al trentacinquesimo giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta della Repubblica italiana del decreto (avvenuta, lo si ribadisce, il 12 settembre u.s.). Pertanto, è consentita la presentazione delle Istanze nel periodo intercorrente fra il 17 settembre 2022 al 17 ottobre 2022.

La suddetta Istanza deve essere presentata dalle amministrazioni statali istanti e deve contenere gli elementi di seguito indicati (art. 4, comma 2):

*"a) per gli interventi relativi al PNRR di cui all'art. 3, commi 1 e 2 e con riguardo alle singole linee di intervento:*

- i. gli estremi della Missione/Componente che finanzia l'opera o l'investimento e la Milestone o Target al cui conseguimento concorre, con il relativo cronoprogramma finanziario;*
- ii. l'Amministrazione/Soggetto responsabile dell'attuazione;*
- iii. i dati anagrafici completi dell'opera/intervento per il quale si chiede il contributo del Fondo, rilevabili sul sistema informatico Regis;*
- iv. lo stato procedurale in corso di espletamento, rilevabile dal cronoprogramma procedurale registrato sul sistema Regis;*

---

<sup>1</sup> Resta fermo quanto previsto dal cd. decreto "Sostegni-ter" (art. 29, co. 8 e 9, del d.l. 4/2022, l. conv. 25/2022)

v. la data prevista per la pubblicazione del bando di gara, dell'avviso di indizione o trasmissione della lettera di invito a presentare offerte risultante dal cronoprogramma procedurale dell'intervento/opera registrato sul sistema Regis, ovvero, se diversa, la data indicata dall'amministrazione in sede di presentazione dell'istanza di accesso al Fondo;

vi. l'importo del fabbisogno emergente dall'applicazione ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3 dell'art. 26 del decreto-legge n. 50 del 2022, specificando se esso derivi dall'aggiornamento infrannuale per l'anno 2022 del prezzario da parte delle regioni, ovvero dalle competenti articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ovvero, indicando la misura applicata, nei limiti del venti per cento, dell'incremento dei prezzari regionali vigenti in mancanza del predetto aggiornamento;

vii. l'entità delle risorse finanziarie di cui all'art. 26, comma 6, del decreto-legge e utilizzabili in relazione all'avvio delle procedure di affidamento, indicando distintamente quelle derivanti dalla rimodulazione delle somme a disposizione e quelle relative ad altri interventi ultimati di competenza delle medesime stazioni appaltanti;

viii. l'attestazione che il fabbisogno finanziario derivi esclusivamente dall'applicazione dei commi 2 e 3 dell'art. 26 del citato decreto-legge n. 50 del 2022;

ix. l'importo richiesto a carico delle disponibilità del Fondo e le annualità di utilizzo, non oltre il 30 giugno 2026.

b) Per gli interventi di cui all'art. 3, commi 3 e 4, rilevabili attraverso i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato:

i. Il CUP;

ii. il cronoprogramma procedurale e finanziario;

iii. l'indicazione delle condizioni previste all'art. 2, commi 1 e 2, in particolare:

a. la data prevista per la pubblicazione del bando di gara, dell'avviso di indizione o trasmissione della lettera di invito a presentare offerte entro il 31 dicembre 2022, registrato sui sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ovvero, se diversa, la data indicata dall'amministrazione in sede di presentazione dell'istanza di accesso al Fondo;

b. ultimazione dell'intervento entro il 31 dicembre 2026;

c. il finanziamento integrale con indicazione delle fonti finanziarie e dei relativi importi;

d. il fabbisogno emergente a seguito dell'applicazione dei commi 2 e 3 dell'art. 26 del decreto-legge n. 50 del 2022, specificando se esso derivi dall'aggiornamento infrannuale per l'anno 2022 del prezzario da parte delle regioni, ovvero dalle competenti articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ovvero, indicando la misura applicata, nei limiti del venti per cento, dell'incremento dei prezzari regionali vigenti in mancanza del predetto aggiornamento;

e. l'indicazione dell'espletamento delle verifiche di cui al comma 6 del medesimo art. 26 e dei relativi importi, indicando distintamente quelle derivanti dalla rimodulazione delle somme a disposizione e quelle relative ad altri interventi ultimati di competenza delle medesime stazioni appaltanti;

iv. l'entità del contributo finanziario richiesto a valere sulle risorse del Fondo con relativa indicazione delle annualità nelle quali dovranno essere utilizzate.”

Le amministrazioni statali istanti, al fine della predisposizione dell'istanza di accesso al Fondo, procedono all'istruttoria delle richieste di finanziamento presentate da ciascuna stazione appaltante.

Conclusa la suindicata istruttoria le amministrazioni competenti presentano l'istanza al Ministero dell'economia e delle finanze - secondo le indicazioni che saranno fornite dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, anche con riguardo ai dati che dovranno essere forniti dalle stazioni appaltanti.

### **Verifica istanze ed assegnazione risorse**

Il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, a seguito della presentazione delle istanze di accesso al Fondo, riscontrerà, sui propri sistemi informativi, la sussistenza dei seguenti requisiti:

- a) che le opere presentino un fabbisogno finanziario derivante esclusivamente dall'applicazione dei commi 2 e 3 dell'art. 26 del decreto legge n. 50 del 2022;
- b) che, ai sensi del comma 6 dell'art. 26 del decreto-legge n. 50 del 2022, le stazioni appaltanti abbiano provveduto alla rimodulazione delle somme a disposizione indicate nel quadro economico degli interventi e utilizzato le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza delle medesime stazioni appaltanti e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile alla data del 18 maggio 2022;
- c) che il cronoprogramma degli interventi indichi la pubblicazione del bando o dell'avviso per l'indizione della procedura di gara, ovvero la trasmissione della lettera d'invito, entro il 31 dicembre 2022, e che per gli stessi risultati prevista la conclusione entro il 31 dicembre 2026 o entro la data prevista nel caso di interventi del PNRR.

Entro 30 giorni successivi al termine di cui all'art. 4 comma 1, ovvero **entro il 16 novembre**, con decreto del Ragioniere generale dello Stato, si provvede alla **determinazione della graduatoria** degli interventi tenendo conto dell'ordine di priorità indicato all'art. 3, ovvero (per quanto di interesse della Scrivente Unità di Missione):

1. opere e interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR;
2. opere e interventi relativi al PNC,

e, nell'ambito di ciascuna categoria di interventi prioritari:

- a) della data prevista di pubblicazione dei bandi o dell'avviso per l'indizione della procedura di gara, ovvero l'invio delle lettere di invito che siano finalizzate all'affidamento di lavori nonché l'affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione dei relativi lavori;
- b) dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze.

Con il medesimo provvedimento che definisce la graduatoria, si provvederà altresì all'assegnazione delle risorse del Fondo agli interventi.

Il decreto di assegnazione è trasmesso alle amministrazioni centrali istanti che comunicano alle stazioni appaltanti la disponibilità delle risorse aggiuntive per avviare le procedure di gara ed il provvedimento di assegnazione delle risorse costituirà il titolo per l'avvio delle procedure di affidamento delle opere, ovvero per l'accertamento delle risorse a bilancio.

Successivamente le amministrazioni statali istanti riscontrano sui sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato l'avvenuta pubblicazione del bando di gara, dell'avviso di indizione o trasmissione della lettera di invito a presentare offerte entro quindici giorni dalla data prevista e indicata

nell'istanza e nel decreto di cui al comma 2.

Le amministrazioni statali, entro i due giorni lavorativi successivi, comunicano al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato gli interventi per i quali il riscontro ha avuto esito negativo, unitamente alle risorse finanziarie del Fondo (con indicazione delle annualità) che si rendono conseguentemente disponibili.

A seguito dell'aggiudicazione della gara vengono individuate le eventuali economie derivanti da ribassi di asta che rimangono nella disponibilità della stazione appaltante fino al completamento degli interventi.

Eventuali economie derivanti da ribassi d'asta non utilizzati al completamento degli interventi, ovvero derivanti dall'applicazione delle clausole di revisione dei prezzi di cui all'art. 29, comma 1, lettera a), del decreto-legge n. 4 del 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 25 del 2022, con decreto del Ragioniere generale dello Stato sulla base delle comunicazioni delle amministrazioni titolari istanti, sono portate a riduzione delle risorse assegnate con i decreti di cui all'articolo 6.

Le eventuali risorse del Fondo già trasferite alle stazioni appaltanti e risultanti eccedenti a seguito dell'avvenuto collaudo dell'opera, devono essere versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al Fondo.

## **ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO DA PARTE DELLE STAZIONI APPALTANTI**

### **1. Predisposizione della Domanda di Finanziamento - (Stazioni Appaltanti)**

Le domande di finanziamento **devono** essere presentate dalle Stazioni appaltanti.

L'accesso al sistema ReGiS avviene tramite il seguente link: <https://area.rgs.mef.gov.it> oppure in alternativa <https://regis.rgs.mef.gov.it>.

Si potrà, pertanto, accedere alla funzionalità di gestione della domanda di finanziamento attraverso la sezione *“Domanda di Finanziamento (singola)”* e procedere alla compilazione della stessa ai fini della presentazione.

Nel caso di un'opera o un intervento finanziato in tutto o in parte a valere sul PNRR, è possibile procedere alla compilazione della domanda di finanziamento seguendo due specifici percorsi, a seconda che il progetto:

- risulti già censito in ReGiS;
- non sia stato ancora censito in ReGiS.

Terminata la compilazione della domanda, con l'inserimento di tutti i dati obbligatori si potrà procedere alla fase di completamento della domanda e quindi trasmetterla all'Amministrazione Istante di riferimento.

## **PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO AL FONDO PER L'AVVIO DI OPERE INDIFFERIBILI - (AMMINISTRAZIONI ISTANTI)**

Le Istanze di accesso al “Fondo per l'avvio di opere indifferibili”, **devono essere presentate esclusivamente dalle Amministrazioni statali istanti dal 5° al 35° giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del DPCM 28/07/2022 (GU n.213 del 12-9-2022).**

A tal fine, le Amministrazioni statali istanti accedono al sistema ReGiS ove, nella sezione *“gestione delle istanze di accesso al Fondo per opere/interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal*

PNRR”, predisporranno un’istanza ai fini della presentazione, selezionando le Misure PNRR di interesse, nelle quali verrà visualizzata una tabella contenente le domande di finanziamento trasmesse dalle Stazioni Appaltanti, afferenti alla misura indicata.

Terminata la compilazione dell’Istanza la stessa potrà essere inviata.

## **MODIFICA CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO**

Con specifico riferimento al CIS, infine, si rappresenta che lo stesso “impegna le Parti fino alla completa realizzazione del programma degli interventi previsti, nel rispetto delle tempistiche previste per il conseguimento dei connessi milestone e target, e comunque non oltre la data del 30 giugno 2026 per gli interventi del PNRR e può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti, previa approvazione da parte del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento RGS.” (*art. 13 comma 1 CIS*).

Qualora l’aumento dei prezzi determini una rimodulazione del Quadro economico delle schede intervento riconducibili ai Piani operativi (allegati ai CIS e parte integrante degli stessi) senza che intervenga una modifica sostanziale dello stesso, non sembrerebbe necessario ricorrere ad una modifica del CIS.

Qualora invece sia intervenuta una modifica sostanziale del Quadro economico, il Nucleo Tecnico valuterà le eventuali proposte di rimodulazione degli interventi presentate dalla Regione al RUC (art. 8, co. 1 lett. c) e quest’ultimo le sottoporrà al Tavolo Istituzionale, il quale ha il compito di approvare eventuali successive rimodulazioni delle schede intervento e dei finanziamenti, proposte dal RUC, ed eventualmente modificare il POR alla luce degli esiti conseguenti all’attuazione dei singoli interventi che lo compongono (art. 6, co. 4 lett. c).

Per ogni ulteriore delucidazione in merito alla disciplina in oggetto ed alla sua applicazione, si ricorda la possibilità di fare ricorso alla piattaforma Capacity Italy (*disponibile al link <https://sportellotecnico.capacityitaly.it/s>*) che fornisce assistenza e supporto tecnico operativo ai Soggetti attuatori del PNRR durante l’intero ciclo di realizzazione dei progetti, al fine di prendere visione della documentazione utile, interrogare le FAQ, nonché sottoporre nuovi quesiti.

Si comunica, inoltre, che, per maggior dettaglio sull’applicazione della normativa in oggetto, è possibile scaricare il materiale esposto nell’ambito del webinar organizzato in data 19/9 u.s. dal MEF e dall’ANCI al seguente link: [La registrazione del webinar su Fondo Mef opere Pnrr e Pnc revisione prezzi: assegnazione diretta – www.anci.it](#).

Si fa, infine, presente che sul sistema ReGis sono disponibili le Istruzioni Operative per la predisposizione della Domanda di Finanziamento e per la presentazione delle stesse.